

SCHEDA PIEVE VERGONTE

L' 8 luglio 2008, il Tribunale di Torino ha emesso sentenza di condanna nei confronti di Syndial per il danno ambientale ricondotto alla gestione del sito da parte di EniChem (oggi Syndial) per il periodo 1990-1996.

La storia del sito di Pieve Vergonte - Il sito di Pieve Vergonte è stato gestito a partire dal 1983 da ANIC e successivamente da EniChem fino al 1997, anno in cui è stata ceduta la proprietà superficaria degli impianti a Tessengerlo. Attualmente, Syndial non ha attività industriali sul sito, ma gestisce esclusivamente le attività di bonifica e di messa in sicurezza.

Lo stabilimento è stato costruito negli anni 1915 - 1920 dalla società Chimica Dott. Vitale per la produzione di cloro.

Dal 1920 al 1924 le attività sul sito sono state gestite dalla società SNIA che ha sviluppato la produzione di clorurati organici.

Alla SNIA, nel 1924, è subentrata la Chimico Mineraria Rumianca – trasformatasi nel 1941 in Rumianca S.p.A. che nel 1948 ha iniziato la produzione di DDT.

In seguito, la Società Rumianca S.p.A. entrò a far parte del Gruppo SIR che ha gestito lo stabilimento fino al 1980.

In conseguenza della gravissima crisi finanziaria che, negli anni settanta, ha coinvolto il Gruppo controllato dalla SIR Finanziaria S.p.A., in forza dell'art. 2 della legge 28 novembre 1980, n. 784, ENI ha assunto il mandato per la gestione del Gruppo al fine di razionalizzare e potenziare il settore dell'industria chimica italiana.

Per l'attuazione del programma di risanamento del Gruppo SIR, con D.L. 9 dicembre 1981, n. 721, convertito in legge 5 febbraio 1982, n. 25, sono stati trasferiti alle società indicate da ENI tutti gli impianti petrolchimici nonché i beni e le dotazioni accessorie della SIR.

Dal 1982 al 1996, lo stabilimento è stato gestito da varie società del gruppo, confluite infine in Syndial.

Nel 1996 l'impianto DDT è stato fermato e, dal 1 luglio 1997, le attività produttive sono state cedute alla Tessenderlo Italia Srl.

Le attività svolte da Syndial sul sito Syndial ha progettato e implementato numerosi interventi ambientali, che hanno consentito di migliorare drasticamente la condizione del sito rispetto al momento in cui è stato acquisito *ex lege*. Dal 1996 la società ha, infatti, progettato ed attuato un sistema di messa in sicurezza perfettamente in grado di isolare l'intera contaminazione individuata nelle aree più critiche dello stabilimento, tra cui:

- interruzione, rimozione ed isolamento delle sorgenti primarie della contaminazione ed avviamento di una sistema di confinamento idraulico delle aree sorgenti;
- un sistema di sbarramento in grado di intercettare tutte le contaminazione all'interno del sito;
- un impianto di trattamento acque di falda.

Gli effetti positivi degli interventi effettuati sulle sorgenti di contaminazione (risanamento delle infrastrutture e degli impianti) e sulla falda sono confermati sul campo dalla drastica riduzione, rispetto agli anni di gestione precedenti, delle concentrazioni osservata sia a valle dell'area DDT – Cloralio che a valle dell'area Cloro-aromatici.

Syndial ha presentato, inoltre, numerosi progetti di bonifica concordati con il Ministero dell'Ambiente.

L'ultimo progetto, presentato a maggio 2007, è ad oggi in attesa di approvazione da parte del Ministero